

Il Comune annuncia l'inizio di nuove opere pubbliche entro sei mesi

Lavori per 150 miliardi

Definiti tutti gli adempimenti che permettono di integrare i fondi della legge speciale - Nei prossimi mesi numerosi appalti e inizio della costruzione di edifici scolastici e attrezzature nella «167» di Secondigliano - Pronti i piani esecutivi - Sarà possibile così la continuazione dei lavori in corso che rischiavano il blocco - Incontro dell'amministrazione con la stampa

Da due compagni di Pianura

Querelato il «Roma» per diffamazione

L'aggiunta del sindaco e un consigliere di quartiere sono stati falsamente accusati dal foglio fascista che ha attribuito loro costruzioni abusive inesistenti

Il quotidiano neofascista «Roma» è stato querelato da due nostri compagni, consiglieri di quartiere a Pianura per un ignobile falso. Il foglio laurino, non potendo in altro modo mostrare la propria rabbia per la azione della giunta comunale contro la speculazione edilizia, ha attribuito infatti a due nostri compagni, Bartolomeo Bavarella e Giorgio Russo quest'ultimo aggiunto del Sindaco) costruzioni abusive a Pianura e «protezioni» da parte dell'amministrazione. Naturalmente la squallida accusa è del tutto campata in aria, e dovuta probabilmente ad informazioni in cui «buona fede» è pari a quella dei giornalisti cui si rivolgono.

LA GIORNATA POLITICA

Appello del PSI per risolvere la crisi regionale

Una dichiarazione del vice-presidente Giovanni Accocella - Anche la segreteria della federazione regionale CGIL-CISL-UIL sollecita la rapida soluzione della crisi - Manifestazione democristiana contro Gava

Martedì prossimo 8 giugno il consiglio regionale dovrebbe riunirsi per procedere alla elezione del presidente e della giunta dopo che, in seguito alle dimissioni del presidente Nicola Mancino (candidato nel collegio senatoriale di Avellino per la DC), l'esecutivo ha dovuto rassegnare il proprio mandato così come prevede lo statuto della regione Campania. In vista di questa scadenza il vice presidente, il socialista Giovanni Accocella, ha rilasciato ieri una dichiarazione in cui rivolge «un fermo appello alle forze politiche democratiche perché la scadenza dell'8 giugno non abbia a trascorrere invano».

ALLA DEAN CARS SENZA ANTICIPO SENZA CAMBIALI SIMCA 1000 Extra a L. 2.239.000 (IVA incl.) UN OMAGGIO IN OMAGGIO

18 km a litro DEAN CARS AVERSA Tel. 082482 89827

La giunta comunale ha definito il piano di spesa e di integrazione ai fondi della legge speciale che permette di mandare in corso i lavori in corso (che rischia di bloccarsi) entro i prossimi sei mesi, di opere per circa 150 miliardi di lire. Si tratta di due milioni di giornate lavorative (quattromila operai occupati per oltre due anni) e, soprattutto, della realizzazione di opere pubbliche di estrema importanza, quali le attrezzature della «167», gli assi viari, le scuole. La notizia è stata data nel corso di una conferenza stampa del dipartimento urbanistico, cui è intervenuto anche il sindaco.

L'assessore Corace (gli altri tre del dipartimento sono, come è noto, Sotano, Di Donato e Vittoria) ha esposto il contenuto della delibera di giunta che concerne gli adempimenti relativi all'utilizzazione nella legge speciale del 1982 (dei 100 miliardi risultano utilizzati meno di un decimo) e al rilancio della legge post-corsa. Per quanto riguarda la legge speciale questa è la situazione esposta da Corace: i lavori ultimati ammontano a 11 miliardi; quelli in corso a 39, quelli da appaltare a 22 miliardi e mezzo. L'infrazione di legge è di 27 e mezzo.

«A proposito di tanta lacerazione ha detto Corace: «Dobbiamo ricordare che l'accredito reale di 70 miliardi, cioè della seconda parte del finanziamento, è stato erogato nel 1975 con il solenne annuncio del ministro Colombo. Senza i nuovi finanziamenti comunali, i fondi della legge speciale, divenuti insufficienti, non ci avrebbero permesso di iniziare i lavori di attuazione dell'appello. Corace ha chiarito che l'integrazione è di 80 miliardi, che in pratica si riducono a 10 perché 10 miliardi sono a disposizione del ministero per gli interventi speciali per restauri conservativi di edifici pubblici. Rimarranno così 70 miliardi e mezzo della vecchia legge speciale per i quali l'amministrazione proporrà una nuova variante al fine di una immediata utilizzazione.

Queste le priorità del programma dei lavori: la «167» di Secondigliano, le opere igieniche e di viabilità. Nella «167» di Secondigliano saranno concentrate gli interventi per ben 70 miliardi e 180 milioni di lire, in modo da farne di questo quartiere nato come un nuovo centro urbano che rischia di fare la fine del rione Traiano - un moderno insediamento completo di ogni attrezzatura. Gli interventi in dettaglio: per la rete stradale e i sottoservizi (parte dei lavori sono in corso) 20 miliardi (720 milioni di cui 7 miliardi sono integrati ai fondi originali della legge speciale); la rete idrica 3 miliardi 385 milioni (integrazione 1850 milioni). Alla illuminazione un miliardo e 65 milioni (integrazione 355 milioni); al verde pubblico 3200 milioni tutti presi dai fondi di integrazione; alle scuole (21 edifici) andranno 10 miliardi 135 milioni (integrazione: due miliardi 200 milioni). Per le abitazioni si senza tetto per le case che verranno sopperite per realizzare gli assi viari, 20 miliardi 435 milioni (integrazione: 14200 milioni).

Queste le restanti opere al di fuori della «167» di Secondigliano: via Mercurio 12 miliardi 145 milioni (integrazione: 3982); collettori orientali e di Volta: 19 miliardi e 190 milioni (5821); scuola nella periferia cittadina: 2 miliardi e 138 milioni (1810); illuminazione pubblica zone periferiche: 1 miliardo 213 milioni (213); opere idriche in competenza AMAN: 9425 (4364 di integrazione); edificio polifunzionale per il rione Traiano: 2 miliardi (16 milioni di integrazione); Chiesa Madre del rione Traiano: 900 milioni (277); autoparco nella zona urbana: 1 miliardo e 500 milioni (2500 milioni di integrazione). Le opere di pertinenza dell'amministrazione provinciale (per questa erano presenti l'assessore compagno Kemali e il funzionario Ingrassia) sono: l'istituto tecnico «Giordani» 5170 milioni (di integrazione); per il «Leonardo da Vinci» 2300 milioni (4 miliardi di integrazione); per il palazzo da adibire a uffici sanitari alla Calata Capodichino 4818 milioni (4 miliardi di integrazione). In totale abbiamo un impegno di spesa per 150 miliardi di cui 70 sono di integrazione.

Per quanto riguarda i restanti 27 miliardi e mezzo della legge speciale questo il programma per la variante già approntato dalla giunta.

Lo stesso sindaco di Marigliano, Gaetano Napoli, ha riconosciuto in una lettera inviata a tutti i consiglieri che «le realizzazioni attuate nel corso del quinquennio non sono attribuite ad una sola persona e ad una sola parte politica».

Scioperi selvaggi alla funicolare

Una pseudo organizzazione sindacale che si definisce autonoma, la CISAL, ha proclamato per giovedì e venerdì scioperi alla funicolare centrale. Secondo il calendario «queste sospensioni» dovrebbero essere la cittadina del servizio di trasporto dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 20 di giovedì e venerdì dalle 11,30 alle 13,30 e dalle 21 alle 01,5 di venerdì. Il prete per convocare questa volta è stato cercato nell'accordo approvato dalla commissione amministrativa dell'ATAN per l'assorbimento del personale dipendente dell'ex società che gestiva le funicolari.

La pseudo organizzazione, come è noto, è stata costituita dalla Federazione provinciale autoferrotranvieri CGIL-UIL, strumentalizzando quelle dipendenti, ha proclamato le azioni di sciopero che non hanno nulla in comune con la tutela degli interessi dei lavoratori. Peraltro, la situazione del servizio alla funicolare è tale che, anche se sospeso il lavoro soltanto cinque o sei dipendenti, il traffico dei convogli è costretto a fermarsi.

Denuncia dei genitori alla procura della Repubblica

Muore un giovane a «Villa Anna»

Due comunicazioni giudiziarie Riguardano due medici nei cui confronti si indaga per omicidio colposo aggravato - Sequestrata la cartella clinica dove le cause della morte del giovane affetto da epilessia sono indicate in un infarto seguito a una broncopolmonite



Vito Orefice, il giovane morto a «Villa Anna»

Il magistrato, signora Tagliarini, ha inviato due comunicazioni giudiziarie rispettivamente al direttore sanitario di «Villa Anna» (succursale di «Villa Russo») a San Giorgio a Cremano, Giovanni Salvati e a un sanitario dello stesso luogo di cura, Aldo Mascagnà. Si sta indagando sul loro conto in seguito alla morte del giovane Vito Orefice di 19 anni, che era ricoverato nella clinica per epilessia. Dalla cartella clinica emerge che le cause del decesso sono da individuarsi in un infarto seguito ad una grave forma di broncopolmonite. Nei confronti dei due sanitari si ipotizza il reato di omicidio colposo aggravato.

E' venuta a trovarci in redazione la madre del giovane Orefice, Orsola Brancaccio, abitante in via Cesare Rossaroli 84. Ci ha raccontato le varie fasi della vicenda che hanno portato prima alla denuncia e poi alla emissione delle due comunicazioni giudiziarie. Nello scorso anno il giovane Orefice dopo un viaggio della speranza a Zurigo, in Svizzera, per una cura anticancro contro l'epilessia di cui soffriva, su suggerimento di due medici consultati dai familiari, i professori Tedesco e Crispino, fu ricoverato presso «Villa Anna» che è una succursale di «Villa Russo» cliniche specializzate nella cura delle malattie di natura nervosa. In terapia, come ci ha detto la madre, era di quelle «classiche»: psicofarmaci in dosi da tenerlo tranquillo e sperimentazione anche di nuovi prodotti farmaceutici come il «Largactil» la cui somministrazione venne però sospesa quasi subito.

Verso la metà di novembre Vito Orefice è colpito da bronchite. Le sue condizioni generali peggiorano di giorno in giorno e, nonostante le sollecitazioni dei genitori, che vanno a fargli visita quotidianamente, non pare che i sanitari si dimostrino eccessivamente preoccupati per l'andamento generale del male che ha colpito il ricoverato. Sabato 28 novembre la madre e il padre, Benedetto, chiedono che il figlio sia sottoposto ad una visita quotidiana. Lo vedono troppo giù, respira a fatica. I medici però giudicano normale il decorso della malattia. Le condizioni del giovane peggiorano e lo trasferiscono all'ospedale «S. Genaro» dove il 5 dicembre muore. Il referto parla di infarto seguito ad una acuta forma di broncopolmonite. A questo punto i genitori dubitano che il figlio fosse stato curato così come il caso Marigliano, inviano un dettagliato esposto alla Procura della Repubblica, esponendo le loro perplessità. Il magistrato incaricato di svolgere l'indagine sequestra la cartella clinica, poi l'emissione.

presentato una lista nella quale si sono presentati ventisei vengono candidati per la prima volta; l'età media è abbondantemente al di sotto dei trenta anni e la lista vede per la prima volta, qui a Marigliano, la presenza di un indipendente, il dottor Francesco Casillo. Una lista in forma largamente rappresentativa delle forze sane.

Antonio Polito

Nei comuni dove si vota MARIGLIANO

La casa al primo posto nel programma del PCI

L'urbanizzazione derivante dall'insediamento dell'«Alfa sud» ha creato una fortissima «fame» di alloggi - Il risultato positivo della «167» e le esigenze per il futuro - Giovane ed ampiamente rinnovata la lista comunista

Le aree della «167» sono state assegnate, oltre che alla Gescal, anche ad una cooperativa che costruirà i lavori sono già iniziati) 320 appartamenti e che ha ottenuto anche che le infrastrutture venissero fatte a carico del comune.

«Ma questo risultato, nonostante sia estremamente positivo, non basta», continua Stelato. «Nel piano regolatore, che riteniamo debba essere intercomunale per le ragioni che sono state dette, è necessario reperire altre aree per l'edilizia economica e popolare».

«Ma questo è il primo punto, in ordine di importanza, nel programma che presenteremo alla città», afferma Giuseppe Mondà, segretario provinciale della sezione del PCI e candidato anch'egli nella lista - «È estremamente importante anche il problema dell'occupazione, anche e in questo senso i nodi da sciogliere sono più di carattere nazionale». Mondà ha sottolineato la necessità di una politica attiva di Marigliano, occupata al 30% in agricoltura, nella coltivazione dell'agrumo che è uno dei prodotti di punta della zona. «Le coltivazioni di agrumi, di patate, ortofrutta».

«L'ipotesi di sviluppo per questa realtà deve essere quella di una politica attiva di Marigliano, occupata al 30% in agricoltura, nella coltivazione dell'agrumo che è uno dei prodotti di punta della zona. Le coltivazioni di agrumi, di patate, ortofrutta».

«Per quanto riguarda l'occupazione noi poniamo anche un'altra questione», afferma il segretario provinciale Gaetano Stelato, «è per esempio l'ex ospedale dell'Alfa Sud e che è stato trasformato in un complesso di alloggi».

«Su questi problemi concreti - è il segretario Mondà a parlare - riteniamo non solo essenziale, ma anche possibile, trovare l'unità di tutti le forze politiche democratiche. Ma per far questo è decisiva la forza che l'elettorato dà al nostro partito, che anche nella passata legislatura, nonostante fosse rappresentato da due soli consiglieri, ha dimostrato di essere l'unica forza che può assicurare un reale rinnovamento anche nella vita amministrativa».

Bisogna insomma ridimensionare questa dc che pre-

Coinvolto nella speculazione edilizia

L'EX SINDACO DC DI SARNO SOSPESO PER CINQUE ANNI DA PUBBLICI UFFICI

Condannati anche numerosi consiglieri comunali DC, componenti della commissione edilizia, che favorirono, secondo una sentenza del pretore Salvati, la costruzione di 4 palazzi abusivi - Gli abusi nella logica delle clientele dc

Pioggia di condanne a Sarno per abusi e illeciti edilizi. Il pretore, Luigi Salvati, ha condannato infatti dopo quattro processi svoltisi nel giro di pochi giorni, l'ex sindaco Michele De Filippo, e tre altri sindaci sarnesi, a cinque anni di interdizione dalle cariche di edilizia che del '71 al '74 hanno rilasciato licenze per costruzioni non in conformità alla legge. Tra i condannati ci sono anche l'avvocato Giuseppe Aliberti, candidato alla Camera dal PSDI, il geometra Fortunato Franco, membro del direttivo della DC sarnese. Il geometra sarnese ha ottenuto la licenza edilizia in assenza del sindaco e per questo è stato ritenuto responsabile del reato come sindaco avente funzione. Il beneficiario della licenza fu Pietro Orza, uno dei tanti imprenditori edili che in questi anni si sono arricchiti gravitando nell'orbita della DC. E fu proprio questo legame così evidente a far sorgere dei sospetti.

Le indagini della Pretura sulla licenza rilasciata a Pietro Orza presero le mosse, infatti, in seguito ad un esposto presentato dal gruppo consiliare comunista. Per le altre tre abitudini invece furono lettere anonime che indussero il giudice Salvati ad aprire l'inchiesta. Tutti e quattro i palazzi sono stati innalzati senza rispettare i criteri di distanza degli edifici, di altezza e di volumetria previsti dalla legge. In qualche caso la perizia tecnica escludeva per cento a quella stabilita dalle norme che regolano le costruzioni.

L'intera vicenda giudiziaria che si è conclusa con la condanna di Musco, De Filippo e gli altri, ha destato a Sarno un enorme scalpore. Tutti gli imputati, comunque, hanno già presentato appello.

Michele De Filippo, per anni sindaco di Sarno, è stato sempre un personaggio legato alle clientele e al sottogoverno. Già in passato, era finito alla sbarra, e fu incolpato perché accusato, di inquinare le acque del Sarno, con gli scarichi della sua fabbrica. L'interdizione dai pubblici uffici, qualora il tribunale confermasse la sentenza del pretore, lo colpisce in una fase calante della sua parabola politica. Diversa è invece la posizione di Domenico Musco, «Mammasantissima» della DC locale, che all'ombra di Scarfato, ha costruito un suo feudo, e viaggia da tempo con il vento in poppa, verso la scalata al sottogoverno.

Le condanne del pretore Salvati sono comunque emblematiche di una situazione che giorno per giorno diventa sempre più insostenibile. A Sarno come in tutto ilagro sannese nocerno, la DC in questi anni si è resa responsabile del caotico sviluppo urbanistico dei venti comuni che fanno parte del comprensorio. Colate di cemento hanno innalzato colombarie da tre milioni a vano facendo scempio di ville, giardini, deturpando l'intero paesaggio. Gli amministratori dc, in cambio di voti, consensi, bustarelle incoraggiavano il caos edilizio mettendo sempre a disposizione degli speculatori, infrastrutture, acqua, luce, strada. In tutti questi anni la mora di cemento è durata, ma soffocante. I piani regolatori dei comuni, il piano generale di zona sono stati sempre ignorati. Le esigenze della gente sono passate in secondo ordine. Le città dell'agro, oggi, non hanno verde, giardini, spazi sociali e l'agricoltura ha pagato un prezzo molto alto. La perdita di migliaia di ettari all'avanzata del cemento. Del resto, ogni qualvolta si è trattato di approntare un piano regolatore, le cronache dei giornali si sono subito riempite di grida di dolore, minacce alla vita di consiglieri, a testimoniare come molti dc e intralazzatori di ogni specie, siano stati una sola grande famiglia.

PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO: Oggi mercoledì 2 giugno '76. BOLLETTINO: Nati vivi 112; nati morti 2; richieste di pubblicazione 59; matrimoni civili 6; matrimoni religiosi 14; decessi 64. NOZZE: Si celebrano oggi le nozze dei compagni Maria Fabbricatore e Pasquale Tedesco. Sinceri auguri ai due giovani sposi dalla redazione dell'Unità. CULLE: La casa dei compagni Cosimo Geraci e Aida Pellegrini è stata allietata dalla nascita del primogenito Gaetano. Auguri della collina di smantamento del coordinamento P.S., dalla federazione comunista, dalla redazione dell'Unità. FARMACIE DI TURNO: Chiala; via Caccioppoli 21; via Chiala 133; c/o Vittorio Emanuele 74; Riviera; via Mergellina 190. S. Ferdinando; via Trinità degli Spagnoli 27; Montecavario; piazza Carlo 2; via S. Paolo 20; Teatro 3; Ferdinando 36; Museo; via Cilea 305; 2 trav. D. Fontana 2; via Arena Sanità 17; piazza Cavour 119. San Carlo Arona; via M. Melone 30; via F.lli. Briganti 312. Colli Aminei; via Lieti Parco Giuliani 249. Vicaria; vicolo Casanova 26; piazza Mura Greche 14; via S. Paolo 48. Marigliano; via Carmine 3. Pandino; c/o Umberto 64. Poggioreale; via Breccia a S. Erasmo 69; via S. Maderna e Poggioreale 187. Pertosa; c/o Umberto 43. Vomero-Arenella; via Scariatti 85; via L. Giordano 69; via B. Cavallino 68. S. Maria Capua Vetere; via S. Silla 55. Penticelli; via S. Longo 52. S. Giovanni a Teduccio; corso S. Giovanni a Teduccio; piazza Pasquale 84; Sarno; piazza De Sanctis 39; Pisticci; Chialano; Marigliano; piazza Municipio 1; Pisticci; Pianura; via Duca d'Aosta 13.